

**Esami** L'associazione presidi: no agli sconti, serve più attenzione

# Svolta al liceo Parini

## «Tutti gli studenti ammessi alla maturità»

*Bocciata la linea dura del ministro Gelmini*

Tutti ammessi. O quasi. Dopo il liceo scientifico Vittorio Veneto anche il classico Parini ha deciso di non respingere alcuno studente per l'esame di maturità. Ben 131 alunni distribuiti in sei sezioni. Tutti tranne uno, «ma non conta perché ha smesso di venire a scuola ad aprile», spiegano i ragazzi fuori dall'istituto di via Goito.

I tabelloni sono stati esposti ieri mattina. «C'era qualcuno che rischiava di perdere l'anno, ma alla fine è andata bene», sottolinea Francesca B. anche lei pronta per fare l'esame. E intanto si festeggia, ma con un piccolo giallo. «Un nostro amico ha preso sei in condotta e non sappiamo per-

ché». Un dubbio che verrà poi svelato: «Faceva troppe assenze proprio nei giorni dei compiti in classe. Pareva sospetto, invece stava male». Sia come sia, anche lui ce l'ha fatta. Casi singoli a parte, quella dell'ammissione alla maturità sta diventando una questione delicata. Per alcuni anche di «principio». Il ministro Mariastella Gelmini era stata chiara: con un cinque non si passa. Ma l'ordinanza avverte anche che «il consiglio di classe adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione».

E se già il Vittorio Veneto, ha deciso per «un'attenta valu-

tazione del profitto di ciascuno studente», il Parini ha seguito l'esempio. Anzi si è spinto oltre, perché se lo scientifico di via De Vincenti ne ha respinti quattro, in via Goito ce n'è stato uno solo, ma perché ritirato. «Per tutti si è tenuto conto dell'andamento complessivo e non solo delle singole materie», aggiunge una professoressa. Nei consigli di classe giura che non ci sono state «animate discussioni», ma solo «scambi di opinioni» perché tanto «sono bravi».

E per tutti gli altri studenti? «Si userà il buon senso», assicura Innocente Pessina, a capo del classico Berchet. Per i maturandi di via della Comenda, tutte le risposte arrive-

ranno domani mattina. Per gli altri si slitta alla settimana prossima.

Ma tra i dirigenti c'è chi storce il naso sul troppo buonismo. Perché se da una parte è vero che «non esiste una media matematica», dall'altra «non si può ammettere un ragazzo con due insufficienze pesanti, solo per ribellione al ministro. Anche noi dobbiamo dare l'esempio e una legge deve essere rispettata», spiega Agostino Miele, segretario milanese dell'Associazione nazionale presidi. Quindi sì a «un'attenta valutazione nei consigli di classe. No agli sconti. Non tutti possono e devono essere ammessi».

**Benedetta Argentieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Gessate

## Genitori: no ai tagli alla scuola Occupato il consiglio comunale

Si sono presentati ieri sera al Consiglio comunale di Gessate: una quarantina di genitori, riuniti nel Comitato Scuola Progresso, accompagnati da Luigi Tranquillino, vice presidente della Commissione Politiche Sociali della Provincia. E hanno occupato l'aula. Presidio a oltranza, per protestare «contro i tagli alla scuola» previsti per il prossimo anno. A Gessate, infatti, 61 bambini saranno esclusi dalla scuola paritaria dell'infanzia per mancanza di spazio. Oggi, invece, all'elementare «Aldo Moro» di Seregno, genitori e alunni indosseranno una fascia nera al braccio: «In segno di lutto».

**131** Gli studenti di sei sezioni ammessi all'esame di maturità